



### Colletta

O Padre,  
nella casa di Betania tuo Figlio Gesù  
ha conosciuto il premuroso servizio di Marta  
e l'adorante silenzio di Maria:  
fa' che nulla anteponiamo all'ascolto della sua parola.  
Per il nostro Signore Gesù Cristo.

### Prima Lettura Dal libro della Gènesi *Gn 18,1-10a*

In quei giorni, il Signore apparve ad Abramo alle Querce di Mamre, mentre egli sedeva all'ingresso della tenda nell'ora più calda del giorno.

Egli alzò gli occhi e vide che tre uomini stavano in piedi presso di lui. Appena li vide, corse loro incontro dall'ingresso della tenda e si prostrò fino a terra, dicendo: «Mio signore, se ho trovato grazia ai tuoi occhi, non passare oltre senza fermarti dal tuo servo. Si vada a prendere un po' d'acqua, lavatevi i piedi e accomodatevi sotto l'albero. Andrò a prendere un boccone di pane e ristoratevi; dopo potrete proseguire, perché è ben per questo che voi siete passati dal vostro servo». Quelli dissero: «Fa' pure come hai detto».

Allora Abramo andò in fretta nella tenda, da Sara, e disse: «Presto, tre sea di fior di farina, impastala e fanne focacce». All'armento corse lui stesso, Abramo; prese un vitello tenero e buono e lo diede al servo, che si affrettò a prepararlo. Prese panna e latte fresco insieme con il vitello, che aveva preparato, e li porse loro. Così, mentre egli stava in piedi presso di loro sotto l'albero, quelli mangiarono.

Poi gli dissero: «Dov'è Sara, tua moglie?». Rispose: «È là nella tenda». Riprese: «Tornerò da te fra un anno a questa data e allora Sara, tua moglie, avrà un figlio».

Parola di Dio.

Salmo Responsoriale Dal Sal 14 (15)

**R. Chi teme il Signore, abiterà nella sua tenda.**

Colui che cammina senza colpa,

pratica la giustizia  
e dice la verità che ha nel cuore,  
non sparge calunnie con la sua lingua.

**R. Chi teme il Signore, abiterà nella sua tenda.**

Non fa danno al suo prossimo  
e non lancia insulti al suo vicino.  
Ai suoi occhi è spregevole il malvagio,  
ma onora chi teme il Signore.

**R. Chi teme il Signore, abiterà nella sua tenda.**

Non presta il suo denaro a usura  
e non accetta doni contro l'innocente.  
Colui che agisce in questo modo  
resterà saldo per sempre.

**R. Chi teme il Signore, abiterà nella sua tenda.**

### **Seconda Lettura Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Colossési *Col 1,24-28***

Fratelli, sono lieto nelle sofferenze che sopporto per voi e do compimento a ciò che, dei patimenti di Cristo, manca nella mia carne, a favore del suo corpo che è la Chiesa.

Di essa sono diventato ministro, secondo la missione affidatami da Dio verso di voi di portare a compimento la parola di Dio, il mistero nascosto da secoli e da generazioni, ma ora manifestato ai suoi santi.

A loro Dio volle far conoscere la gloriosa ricchezza di questo mistero in mezzo alle genti: Cristo in voi, speranza della gloria. È lui infatti che noi annunciamo, ammonendo ogni uomo e istruendo ciascuno con ogni sapienza, per rendere ogni uomo perfetto in Cristo.

Parola di Dio.

Alleluia, alleluia.

Beati coloro che custodiscono la parola di Dio  
con cuore integro e buono,  
e producono frutto con perseveranza. (Cf. Lc 8,15)

Alleluia.

### **Vangelo Dal Vangelo secondo Luca *Lc 10,38-42***

In quel tempo, mentre erano in cammino, Gesù entrò in un villaggio e una donna, di nome Marta, lo ospitò. Ella aveva una sorella, di nome Maria, la quale, seduta ai piedi del Signore, ascoltava la sua parola. Marta invece era distolta per i molti servizi.

Allora si fece avanti e disse: «Signore, non t'importa nulla che mia sorella mi abbia lasciata sola a servire? Dille dunque che mi aiuti». Ma il Signore le rispose: «Marta, Marta, tu ti affanni e ti agiti per molte cose, ma di una cosa sola c'è bisogno. Maria ha scelto la parte migliore, che non le sarà tolta».

Parola del Signore.

**Sulle offerte**

O Dio, che nell'unico e perfetto sacrificio di Cristo  
hai dato compimento alla Legge antica,  
accogli e santifica questa nostra offerta  
come un giorno benedicesti i doni di Abele,  
perché ciò che ognuno di noi presenta in tuo onore  
giovi alla salvezza di tutti.  
Per Cristo nostro Signore.

### **Antifona alla comunione**

Ecco: sto alla porta e busso.  
Se qualcuno ascolta la mia voce e mi apre la porta,  
io verrò da lui, cenerò con lui ed egli con me. (Ap 3,20)

### **Dopo la comunione**

Assisti con bontà il tuo popolo, o Signore,  
e poiché lo hai colmato della grazia di questi santi misteri,  
donagli di passare dall'antica condizione di peccato  
alla pienezza della vita nuova.  
Per Cristo nostro Signore.

### **Commento di padre Ermes Ronchi**

La casa è piena di gente, ci sono Gesù e i suoi; Maria, la giovane, seduta ai piedi dell'amico, i discepoli intorno, forse Lazzaro tra loro; Marta, la generosa, è nella sua cucina, alimenta il fuoco, controlla le pentole, si alza, passa e ripassa davanti al gruppo a preparare la tavola, affaccendata per tutti. Maria seduta ascoltava Gesù. Un uomo che profuma di cielo e una donna, seduti vicinissimi. Una scena di maestro-discepolo così inconsueta per gli usi del tempo che pare quasi un miracolo. Tutti i pregiudizi sulle donne saltati in aria, rotti gli schemi. Presi l'uno dall'altra: lui totalmente suo, lei totalmente sua. La immagino incantata davanti alle parole del maestro e amico, come se fosse la prima volta. Conosciamo tutti il miracolo della prima volta. Poi, lentamente ci si abitua. L'eternità invece è non abituarsi mai, è il miracolo della prima volta che si ripete sempre, come nella casa dell'amicizia, a Betania. E poi c'è Marta, la padrona di casa, tutto compresa del suo ruolo santo. Gli ospiti sono come angeli e c'è da offrire loro il meglio; teme di non farcela e allora "si fa avanti", con la libertà dell'amicizia, e s'interpone tra Gesù e la sorella: "dille che mi aiuti!". Gesù l'ha seguita con gli occhi, ha visto il riverbero della fiamma sul suo volto, ha ascoltato i rumori di là, sentito l'odore del fumo e del cibo quando lei passava, era come se fosse stato con Marta, in cucina. In quel luogo che ci ricorda il nostro corpo, il bisogno del cibo, la lotta per la sopravvivenza, il gusto delle cose buone, la trasformazione dei doni della terra e del sole ( J. Tolentino). Affettuosamente le risponde: Marta, Marta, tu ti affanni per troppe cose. Gesù non contraddice il servizio ma l'affanno; non contesta il suo cuore generoso ma il fare frenetico, che vela gli occhi. Riprendi il ritmo del cuore, del respiro, del flusso del sangue; abbi il coraggio di far volare più lente le tue mani, altrimenti tutto il tuo essere entra in uno stato di disagio e di stress. Maria ha scelto la parte buona: Marta non si ferma un minuto, Maria invece è seduta, occhi liquidi di felicità; Marta si agita e non può ascoltare, Maria nel suo apparente "far niente" ha messo al centro della casa Gesù, l'amico e il profeta. Doveva bruciarle il cuore quel giorno. Le due sorelle di Betania tracciano i passi della fede vera: passare dall'affanno di ciò che devo fare per Dio, allo stupore di ciò che Lui fa per me. I passi della fede di ogni credente: passare da Dio come dovere a Dio come stupore. Io sono

Marta, io sono Maria; dentro di me le due sorelle si tengono per mano; battono i loro due cuori: il cuore dell'ascolto e il cuore del servizio.

Maria,  
accoccolata e dolce  
nel mare  
ora quieto,  
ora increspato e scuro,  
di Te Parola.

Marta,  
energica e fedele,  
in casa  
o nei giorni  
infausti dell'attesa  
di Te Salute.

O Betania,  
in te riposa lieto  
quel capo  
che in terra  
per sé non ha dimora,  
ma spine..

Fa' che  
in noi, dal sepolcro acre  
nell'ora  
gridi  
il credo schietto e amante  
in Lui Signore

e trasudi  
dalle mani aperte  
nardo vero  
nella cena  
ove chi è amico trova  
il Dio vivente..

#### PREGHIERA

Spirito santo, Spirito di Gesù e del Padre, vieni su di noi, e aprici alle sorprese di Dio. Donaci di saper guardare con verità nel nostro cuore, perché nelle diverse situazioni della vita possiamo individuare la strada giusta da percorrere per giungere alla gioia piena. Signore Gesù, insegnaci la disponibilità al servizio come Marta e insegnaci l'ascolto, seduti ai tuoi piedi come Maria. Insegnaci il coraggio del silenzio e l'ardire della supplica, perché ogni nostra azione sia riempita di interiorità e di collaborazione al tuo volere. E tu, Dio nascosto, che parli ai nostri cuori e alla nostra vita, riempiaci della grazia dell'ascolto. Tu che sei Padre sapiente e misericordioso, donaci un cuore umile e mite, per ascoltare la parola del tuo Figlio che ancora risuona nella Chiesa, radunata nel suo nome, e per accoglierlo e servirlo nella persona dei nostri fratelli. Amen.